

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**N. 15 DEL 23/04/2026****OGGETTO:** REVISIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE, VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA. ADOZIONE

L'anno **2026**, addì **23** del mese di **aprile** con inizio alle ore **18:00**, nella Sala Consiliare del palazzo provinciale, si è riunito il Consiglio Provinciale in ORDINARIA pubblica in prima convocazione a seguito di formale lettera di convocazione.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale STEFANEA LAURA MARTINA

Presiede l'adunanza il Presidente MARCO MAGRINI.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti i Consiglieri:

		Presenti/Assenti
MARCO MAGRINI	PRESIDENTE	Presente
ALESSANDRA AGOSTINI	CONSIGLIERE	Presente
ALBERTO BARCARO	CONSIGLIERE	Presente
STEFANO BELLARIA	CONSIGLIERE	Presente
MARCO COLOMBO	CONSIGLIERE	Presente
FRANCO COMPAGNONI	CONSIGLIERE	Presente
MICHELE DI TORO	CONSIGLIERE	Presente
SERGIO GHIRINGHELLI	CONSIGLIERE	Presente
GIACOMO IAMETTI	VICE PRESIDENTE	Assente
CARMELO ANTONIO LAURICELLA	CONSIGLIERE	Presente
SILVIO LORENZO MAIOCCHI	CONSIGLIERE	Presente
MATTEO MARCHESI	CONSIGLIERE	Presente
LESLIE GIOVANNI MULAS	CONSIGLIERE	Assente
LUCA PANZERI	CONSIGLIERE	Assente
FABIO PASSERA	CONSIGLIERE	Presente
MATTIA PREMAZZI	CONSIGLIERE	Presente
ENRICO VETTORI	CONSIGLIERE	Presente
Totale presenti		14

Sono altresì presenti l'Arch. Giuseppe Ruffo Dirigente dell'Area Tecnica, il dott. Aurelio Giannini Dirigente dell'Area Sicurezza e Dott.ssa Lorenza Toson Responsabile del Settore Territorio

Il Presidente constatata la legalità dell'adunanza per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori: Ghiringhelli, Vettori, Di Toro

Assenti: Panzeri Luca, Iametti Giacomo, Mulas Leslie Giovanni

Il Presidente introduce la discussione ricordando che in data 14 aprile 2026 è stata adottata la deliberazione presidenziale avente ad oggetto *“Revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza. Proposta Di Adozione Al Consiglio Provinciale”* e in data 23 aprile 2026 si è tenuta l'Assemblea dei Sindaci funzionale all'acquisizione del parere, non vincolante, necessario per l'approvazione in Consiglio Provinciale della revisione del PTCP.

A tal proposito, dà lettura dei dati di partecipazione e voto dell'Assemblea che così si riassumono:

- Partecipazione di n. 80 Comuni, che rappresentano n. 654.959 abitanti (74,27%), con ampio superamento del quorum strutturale previsto in prima convocazione. Degli 80 Comuni presenti, hanno partecipato al voto n. 78 Comuni, che rappresentano 636.255 abitanti, e dei votanti sono risultati 77 voti favorevoli ed un solo voto contrario (Comune di Ubolito). Anche il quorum funzionale deliberativo è stato ampiamente raggiunto.

Successivamente, passa la parola al Consigliere Delegato Bellaria per l'esposizione dei contenuti della proposta di delibera mediante il supporto di slides proiettate in aula.

Il Consigliere Bellaria, preliminarmente, ringrazia tutti coloro i quali hanno contribuito alla redazione del Piano, per il lavoro di pazienza, di mediazione e di confronto con i singoli comuni, con i consulenti, con gli esperti, con i Consiglieri provinciali e con il Presidente, necessari per unire le necessità di carattere tecnico a quelle più strettamente politiche.

Il Consigliere Bellaria illustra che il Piano presentato ha seguito un iter partecipativo significativo. Il percorso partecipativo è iniziato già nel 2020; successivamente, nel 2023, sono state riviste anche le linee di indirizzo da parte del Consiglio Provinciale. Nel 2024 vi è stato un primo coinvolgimento dei portatori di interesse, anche singolarmente per i cinque ambiti in cui è stata suddivisa la Provincia di Varese. Tali operazioni hanno consentito di raccogliere molti contributi. Nel 2025 c'è stata l'illustrazione della prima proposta di Piano ai Capigruppo, poi ai Comuni e alle Comunità Montane, ai Parchi e a Regione Lombardia.

Allo stesso tempo, è proseguita l'attività di confronto che ha portato all'adozione della delibera presidenziale del 14 aprile 2026. Nello specifico, da giugno 2025 a settembre 2025 ci sono state ulteriori sedute, sia presso i singoli ATO, sia presso l'Ufficio di Presidenza, cui è seguita l'emanazione di un parere preliminare, proprio da parte dell'Ufficio di Presidenza, che ha chiesto di poter integrare il Piano sotto tre aspetti: i) Consumo di suolo; ii) Ambiti agricoli strategici; iii) Rete ecologica provinciale.

È seguita una prima pubblicazione della proposta di Piano e la contestuale apertura del termine di 45 giorni affinché i portatori di interessi potessero presentare contributi ed osservazioni. Viepiù, anche i contributi pervenuti oltre i termini sono stati comunque ammessi e vagliati. Sono stati successivamente acquisiti i necessari pareri: a partire dal settembre 2025 con il parere Regionale della valutazione di incidenza; il 12 marzo 2026 il parere della Conferenza dei Comuni delle Comunità Montane; il parere motivato sulla VAS da parte dell'Autorità precedente il 14 aprile, ed infine, in data 23/04/2026, proprio il parere dell'Assemblea dei Sindaci richiamato in premessa che precede la seduta odierna di Consiglio.

Il Consigliere Bellaria procede poi con l'illustrazione della struttura del Piano, dei progetti strategici e dei pareri acquisiti. Sulla struttura del Piano riferisce dei n. 6 pilastri del PTCP, di cui cinque, di fatto, ripresi dal PTR (Piano Regionale).

I pilastri, nello specifico, sono: “Coesione, Inclusione, Connessioni”; “Attrattività”; “Resilienza e governo integrato delle risorse”; “Riduzione del consumo di suolo e rigenerazione”; “Cultura, paesaggio e identità”, a cui Provincia di Varese ha aggiunto quello di “ascolto e partecipazione”. Ne derivano 8 obiettivi generali, 25 obiettivi specifici e 9 progetti strategici, cui ne è stato aggiunto un decimo post confronto.

Questo è il motivo per cui sono stati fatti passaggi aggiuntivi rispetto a quelli formalmente previsti per l'adozione e poi la successiva approvazione di una revisione del PTCP, proprio perché era importante il coinvolgimento dei soggetti principali coinvolti, andando oltre le mere previsioni e prescrizioni normative. Sul punto, difatti, si ricorda che, dall'approvazione della revisione del PTCP tutti i comuni, entro due anni, dovranno avviare e concludere la variante generale dei propri PGT.

Vengono successivamente elencati i progetti strategici: 1) sviluppo e sicurezza del sistema infrastrutturale provinciale; 2) Malpensa come motore di sviluppo territoriale; 3) Sviluppo del sistema ciclopedonale provinciale; 4) Potenziamento del sistema della formazione; 5) Valorizzazione del patrimonio culturale della Provincia di Varese, “strategia cultura 2030”; 6) Attuazione della rete verde provinciale; 7) Provincia di Varese - Terra dei laghi; 8) Rigenerazione e sostenibilità energetica; 9) Nuovo ospedale di Busto Arsizio e Gallarate. Il decimo progetto strategico, denominato “Think. Make. Grow: sistema dello sviluppo economico”, è stato inserito dopo il confronto con i vari portatori di interesse, in primis quelli economici quali ad esempio Confindustria, oltre ad aver considerato gli spunti offerti dal tavolo sulle crisi aziendali. L'idea di fondo è sicuramente pensare, ma anche progettare, agire, fare e crescere, tutto funzionale al sistema dello sviluppo economico del nostro territorio.

Si passa poi ad una analisi puntuale dei pareri pervenuti. Il primo è il parere preliminare reso dalla Conferenza dei Comuni, Comunità Montane e Parchi di settembre 2025, di contenuto “favorevole”, con la richiesta espressa che *“venga perfezionato con l'accoglimento delle richieste formulate dai Comuni e dagli Enti”*, soprattutto su due temi, le cui modifiche sono già state effettuate, che riguardano:

i) “Ambiti Agricoli Strategici”, sulle fasce di transizione tra l'urbanizzato e gli ambiti agricoli strategici di 20 metri, con eccezione delle aree con sedi aziendali, prossime ad allevamenti o già separate dall'urbanizzato per la presenza di

strade. Le uniche eccezioni al “buffer” sopra indicato sono previste dalla normativa in materia. Dopo l'adozione del Piano sarà possibile presentare osservazioni *ad hoc* dove, eventualmente, alcune particolari richieste dei Comuni potranno essere riaffrontate. Si ribadisce come, attraverso la revisione del PTCP, si stiano comunque definendo norme di carattere generale.

Il secondo punto riguarda le modifiche effettuate, a seguito delle richieste pervenute, alla “rete ecologica”, con la previsione di “fasce di transizione tra urbanizzato e la rete ecologica provinciale”, anche qui di 20 metri, e “stralcio previsioni con eccezione delle aree soggette a valutazioni di incidenza”, destinatarie di particolare attenzione, o che compromettono la funzionalità e l'efficacia delle previsioni di tutela. Si ricorda che esiste, in materia, una sorta di “gerarchia delle fonti”, pertanto occorre tenere presente che alcune previsioni non possono che essere recepite. Il riferimento è a quelle Regionali, ovvero ai parchi, per le aree soggette a tutela particolare.

Il secondo parere illustrato è il “parere motivato della VAS”, anch'esso positivo, “a condizione che vengano recepite le modifiche e integrazioni in ottemperanza al Decreto di Valutazione di Incidenza” di Regione Lombardia n. 3134 del 11.03.2026.

Si passa poi ad una analisi dei contenuti definiti con il percorso partecipativo. Il primo tema riguardava il “consumo di suolo”, con precisazione che, al termine di detto percorso, si è definito che la soglia di riduzione è uniforme per tutti i Comuni e rimanda alle soglie definite dal PTR. Conseguentemente, laddove il Piano Regionale apportasse delle modifiche, in automatico queste verrebbero recepite. Tale previsione comporta una semplificazione, sia per Provincia che per i singoli Comuni.

Sugli “Ambiti Agricoli Strategici”, nei territori dei parchi, gli Ambiti Agricoli Strategici sono proposte che necessitano un coordinamento con gli enti gestori, e sono previste le fasce di transizione, con eccezione delle sedi aziendali, le aree prossime ad allevamenti o già separate dall'urbanizzato per la presenza di strade.

Sulla “rete ecologica” si è previsto: i) varchi e corridoi fluviali con individuazione simbolica con specifica declinazione nei PGT; ii) Nei territori dei parchi si rimanda alla loro disciplina, al fine di evitare che ci siano più discipline che normano lo stesso argomento con il rischio di dover acquisire doppi pareri; iii) Distinzione tra rete ecologica provinciale e altri schemi di rete ecologica; iv) Precisazioni in norma che la rete ecologica non include le aree urbanizzate e urbanizzabili dei PGT vigenti; v) Le fasce di transizione tra urbanizzato e Rete Ecologica Provinciale come già spiegato nei punti precedenti; vi) Integrazione prescrizioni di VInCA (Valutazione di Incidenza).

Nei contenuti, si vanno poi a spiegare:

- I progetti strategici, con integrazione dei Progetti Strategici già previsti e la definizione del progetto n. 10 sopra citato “*Think, Make, Grow: Sistema dello Sviluppo economico e dell'innovazione*”.
- In ambito “commercio” l'integrazione dei criteri per gli elementi di attenzione alla pianificazione comunale su criticità territoriali presenti, anche relative al contesto socioeconomico di riferimento, richiamando sul punto le specifiche richieste pervenute da ASCOM.
- Sulla “logistica” è stato inserito un nuovo ambito territoriale nel Comune di Busto Arsizio, in deroga ai criteri definiti all'interno del PTCP, considerando le peculiarità di quell'area, ovvero la presenza del “terminal di Sacconago”. È stato stralciato l'ATI nel comune di Cislago su richiesta specifica del Comune stesso.
- Sulla viabilità vi è stato l'aggiornamento di alcune tavole, tra cui la circonvallazione della SP28 e l'eliminazione della S-28 nel Comune di Varese. Qui, su richieste specifiche da parte dei Comuni, si sono potute accettare quelle proposte che, in qualche modo, non avevano ricadute particolari su previsioni di carattere superiore da un lato, e dall'altro che non incidessero anche sulla viabilità di altri Comuni.
- Sulla mobilità leggera è stata aggiornata la tavola MOB4 con l'inserimento di alcuni percorsi che sono stati segnalati.
- Sul paesaggio c'è stata un'integrazione degli itinerari escursionistici e, per esempio, il CAI, ha chiesto di poter inserire nelle cartografie anche quelli che sono gli itinerari escursionistici, quindi non solo le reti ciclabili, ciò a riprova della rilevanza sovra locale del tema.

Si giunge quindi alla fase di adozione in Consiglio Provinciale, ma il lavoro non si esaurisce qui. All'auspicata approvazione della revisione del Piano da parte del Consiglio seguirà un periodo di sessanta giorni per la presentazione delle osservazioni, e vi sarà modo di confrontarsi sulle richieste particolari dei singoli Comuni. Verranno istituiti tavoli operativi proprio per rispondere alle esigenze di dinamicità del piano, prevedendo aggiornamenti e messe a punto annuali. Non occorrerà pertanto attendere una revisione generale tra alcuni anni, ma ogni anno il Consiglio Provinciale potrà adottare delle modifiche che andranno ad aggiornare alcune parti, per rispondere alle esigenze di dinamicità ed attualizzazione del Piano. Un tema su cui, sicuramente, verrà istituito un tavolo operativo, come già richiesto da diversi Comuni, è quello della “perequazione”.

Interviene il Consigliere Colombo, il quale preliminarmente augura buon lavoro alla dott.ssa Martina e pone poi una domanda in ambito “logistica”. Chiede nello specifico in quale momento i Comuni interessati ad un tema (nel caso specifico il casermone di Gallarate) debbano prevedere alla modifica del proprio PGT.

Interviene sul punto la dott.ssa Toson, Responsabile del Settore Territorio, che precisa come la fase successiva all'adozione in Consiglio corrisponda alla fase delle osservazioni, nella quale ogni Comune può proporre anche un'individuazione di ambito, ovvero un nuovo ambito territoriale idoneo per la logistica. L'individuazione degli ambiti territoriali idonei, però, è stata fatta sulla base di alcuni criteri definiti dalle DGR Regionali e, naturalmente, l'area di prima analisi ha riguardato quelle “dismesse”, soprattutto collocate in aree non direttamente accessibili, cioè non a

poca distanza da un casello o accesso autostradale. Ciò comporta che il Comune potrà sicuramente avanzare proposte. Anche laddove il Comune non presentasse immediata osservazione, la norma prevede che, in sede di PGT, possa sempre proporre una destinazione logistica, ma per poterla poi adottare, si renderebbe necessario un percorso di co-pianificazione con la Provincia, in sostanza una sorta di “conferenza dei servizi”. Si parla comunque di interventi di logistica “superiori ai 30.000 m²”, quindi con riferimento a quelle logistiche definite “sovracomunali” dalla Legge Regionale. Al di sotto di tale soglia non è necessaria l’individuazione dell’ambito territoriale idoneo da parte di Provincia. All’opposto, se Provincia ha individuato un ambito territoriale idoneo, il Comune non sarà obbligato a destinare quell’area alla logistica. Il Comune potrà quindi scegliere di non dare la destinazione logistica per quell’area; pertanto, non verrebbero scavalcate le scelte dei PGT comunali.

Interviene il Consigliere Ghiringhelli, che anzitutto si unisce ai ringraziamenti per coloro che, in questi anni, hanno lavorato a questo strumento di pianificazione. Prendere in considerazione le osservazioni di 136 Comuni e fornire riscontri è stato sicuramente un lavoro molto complesso. Entrando nel merito del Piano, esprime giudizio largamente positivo, poiché oggettivamente si sono tenute in considerazione praticamente tutte le richieste pervenute, e di queste solo un numero ridotto è stato respinto, spesso per motivi legati alla normativa applicabile, e non per una cattiva volontà di non andare incontro alle esigenze dei proponenti. Prosegue poi con alcune riflessioni. La prima riguarda la partecipazione dei Comuni all’Assemblea dei Sindaci, ritenuta troppo limitata vista l’importanza dello strumento di pianificazione territoriale oggetto di discussione. Ritiene che ci sia bisogno di maggior sforzo da parte degli amministratori del territorio. È comunque significativo che dei 78 Comuni votanti solo uno abbia espresso voto contrario.

Sulla soglia del “consumo di suolo”, prevista come “uniformata per tutti i Comuni”, la scelta a parere del Consigliere non risulta perfettamente in linea con le considerazioni di diversità territoriale, non potendo essere considerato uniforme il territorio della Provincia di Varese, oggettivamente connotato da significative diversità. Comprende che non sia facile adottare uno strumento idoneo e diverso, però in questo modo non si tiene conto delle grandi differenze che questa Provincia presenta.

Altro punto riguarda il cd. “buffer” dei 20 metri ed il fatto che molti Comuni, probabilmente, presenteranno osservazioni sul tema. Ritiene fondamentale la tutela dei cd. “corridoi ecologici”, tuttavia senza penalizzare troppo gli insediamenti umani, specie quelli industriali, poiché si corre spesso il rischio, in presenza di limitazioni, che le aziende delocalizzino le attività, allontanandosi dal territorio provinciale. Altro tema è la “grande distribuzione”, che di fatto è divenuta quasi esclusiva, specialmente guardando ai territori del sud della Provincia. È evidente che gli strumenti che l’amministrazione provinciale ha a disposizione per contrastare questo fenomeno sono ben pochi; tuttavia, è importante cercare di preservare le piccole attività commerciali, che fungono anche da salvaguardia della storia dei piccoli paesi.

Interviene il Consigliere Passera, il quale ringrazia, a nome del Gruppo Consiliare che rappresenta, tutti i tecnici che hanno lavorato, dai dipendenti della Provincia, ai consulenti, ai Consiglieri che hanno seguito da vicino tutto l’iter. Un ringraziamento speciale al collega Bellaria che ha seguito con grande capacità e cura questo argomento, evidentemente sulla scorta dell’esperienza maturata come Sindaco. Il passaggio odierno in Consiglio è fondamentale e qualificante degli impegni politici assunti, dopodiché si ribadisce l’impegno del Gruppo Consiliare, e auspicabilmente dell’intera maggioranza, a portare a termine il percorso.

Il Consigliere Passera anticipa che il Gruppo Consiliare voterà favorevolmente. Rifacendosi all’intervento del Consigliere Ghiringhelli sulla partecipazione dei Sindaci all’Assemblea, impegna se e il proprio Gruppo a cercare di coinvolgere sempre di più i Sindaci, quantomeno a livello di sollecitazione. Si dice comunque sicuro che, anche coloro che non hanno partecipato, interverranno in un momento successivo, essendo il tema diffusamente importante.

Interviene il Consigliere Colombo che, entrando nel merito del voto, anticipa che, contrariamente alla posizione assunta in sede di Commissione Tecnica, il voto del Gruppo Consiliare Fratelli d’Italia Giorgia Meloni sarà di astensione. Astensione che non significa bocciatura del Piano, ma campanello d’allarme alla luce del voto negativo espresso dal Comune di Uboldo, e quindi una astensione in attesa degli sviluppi dei prossimi mesi di consultazione e di lavoro. La casistica sollevata dal Comune di Uboldo riguarda prettamente la “cava” dismessa insita su quel territorio. Risulta essere dismessa anche dal piano cave di Regione Lombardia ed il Comune ha chiesto la possibilità di realizzare una comunità energetica (CER). Da quanto appreso, l’infattibilità sarebbe dovuta al fatto che in quella zona è presente un “corridoio ecologico” con annesse limitazioni.

Sul punto il Presidente Magrini precisa che Provincia se ne sta occupando, viste anche le sollecitazioni pervenute da Regione Lombardia. Provincia e gli uffici sono a disposizione per organizzare incontri e dare e ricevere informazioni rispetto alle perplessità del proponente.

Prende la parola la dott.ssa Toson che spiega come il Comune di Uboldo abbia chiesto di specificare che negli ambiti di ex cava o in altri ambiti degradati del territorio, pur se inseriti in aree prioritarie di completamento, sia ammessa la realizzazione di FER, quindi di impianti per le energie rinnovabili. La valutazione è stata la specifica che le unità funzionali presenti in quella cava e le previsioni di PTCP non impediscono le FER all’interno di quelle aree unità funzionali della rete ecologica. Le previsioni di PTCP, ovviamente, fanno salve le norme nazionali; pertanto, se

per norma nazionale quell'area è un'area idonea per le FER, il PTCP non può certamente bloccare un impianto. Il PTCP serve da indirizzo e precisa che sono da evitare nei varchi e nei corridoi fluviali, quindi solo nei punti di maggiore attenzione, che tra l'altro sono quelle previsioni di rete ecologica che devono poi declinare i comuni nelle aree prioritarie di completamento. Quindi, la risposta data al Comune di Uboldo non è negativa, ma semplicemente che le norme di PTCP, per come già previste a dicembre, nulla dicono e prevedono in merito.

Interviene nuovamente il Presidente Magrini, il quale precisa che il Piano Cave, così come è stato approvato, può essere modificato solo da Regione Lombardia. È inoltre a conoscenza del fatto che Regione sta pensando di normare *ad hoc* le cave e gli impianti energetici, proprio con l'intento di riqualificare dette aree. Il problema "cave" è quindi rilevante, ma deve essere visto insieme alla Regione ed al Comune interessato.

Il Consigliere Bellaria, a chiusura del tema "Comune di Uboldo", precisa che non si è potuto dare risposta positiva immediata al tema posto, perché non era affrontabile in questa fase. Questo perché necessita di ulteriori approfondimenti e di confronto con altri attori. È già stato comunicato al Comune di Uboldo che c'è la volontà di affrontare la situazione per riuscire ad addivenire ad una soluzione.

Interviene il Presidente Magrini che, richiamando l'intervento del Consigliere Ghiringhelli, conferma la diversità del territorio Provinciale, specie tra nord e sud, e si è discusso parecchio sulla questione delle percentuali e della loro applicazione. Il fatto che il Piano sia "dinamico" può permettere revisioni e integrazioni grazie alle osservazioni ed al confronto. Sulla "grande distribuzione" si ribadisce l'assoluta attenzione al tema, ad esempio richiamando i bandi con Camera di Commercio per finanziare i piccoli comuni e i piccoli negozi di montagna, di fatto per poterli mantenere in vita, così come importanti sono stati i passi di Provincia sul tema "corridoi ecologici" e sulla ricerca di compromessi tra i vari attori, sempre nel rispetto della normativa vigente. Da ultimo, sulla "partecipazione" all'Assemblea dei Sindaci, se è vero che 80 Sindaci su 136 possono non essere molti, la differenza rispetto alla partecipazione degli anni scorsi è decisamente aumentata. Anche questa volta l'Assemblea ha potuto deliberare in prima convocazione e rilevante e significativa è stata la presenza di grandi Comuni come Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Varese.

Il Presidente ritiene poi doveroso ringraziare pubblicamente il Consigliere delegato Stefano Bellaria, l'Architetto Maurizio Federici per il ruolo svolto dapprima come Direttore Generale e ora come Capo di Gabinetto. Successivamente un ringraziamento al Dirigente Giuseppe Ruffo, alla dott.ssa Lorenza Toson, Responsabile del Settore Ambiente e poi a Melissa Montalbetti, Samuela Farina, Nadia Quadrelli, Mario Schiavi, Marco Parma, Lorena Perri, Chiara Giorgetti, Claudia Longhi, Alessia Lo duca, Gianluca Germani, Diego Rossi, Fabio Perroni, Marco Bordoni e Sara Barbieri. Ed ancora un ringraziamento al Dirigente Aurelio Giannini, Gianluigi Battagion, Francesco Miglierina.

Questo Piano è la dimostrazione di quanto lo staff abbia lavorato con impegno, sia sulle oltre cento osservazioni pervenute, sia nell'elaborazione cartografica ulteriore rispetto a quella strettamente richiesta da Regione Lombardia per il caricamento sui portali dedicati.

Infine, un ringraziamento a Giuseppe Barra e al Sindaco Davide Galimberti, Presidente e Vicepresidente d'Assemblea, per il supporto e la collaborazione profusa per la realizzazione di questo Piano.

Non essendoci altre richieste di intervento né dichiarazioni di voto

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che disciplina le competenze delle province, quali enti con funzioni di area vasta, che - tra l'altro - esercitano la funzione fondamentale relativa alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento;

CONSIDERATO che la Legge regionale n. 12/2005 "Legge per il Governo del Territorio" all'art. 19 "Oggetto e contenuti del piano territoriale regionale" stabilisce che il piano territoriale regionale, costituisce atto fondamentale di indirizzo, agli effetti territoriali, della programmazione di settore della Regione, nonché di orientamento della programmazione e pianificazione territoriale dei comuni e delle province;

RICHIAMATI:

- il Piano Territoriale Regionale (PTR) vigente per la componente relativa al paesaggio, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 951 del 19 gennaio 2010;
- la revisione generale del PTR, entrata in vigore il 28 gennaio 2026, approvata in via definitiva dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 1157 del 18.11.2025, comprensiva dell'integrazione;

ATTESO che la Legge regionale 28 novembre 2014 n. 31 "*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*", indica che le province adeguano i rispettivi PTCP alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo;

RICHIAMATI:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs. n. 152/2006 *"Norme in materia ambientale"* che, nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica e gli articoli 13 - 17, che disciplinano la redazione del Rapporto Ambientale, la consultazione, la valutazione del rapporto ambientale e degli esiti della consultazione, la decisione e l'informazione sulla decisione;
- la L.R. 12/2005 *"Legge per il governo del territorio"* che descrive:
 - al comma 5 dell'articolo 2 la "Correlazione tra gli strumenti di pianificazione territoriale";
 - al comma 1 dell'articolo 4 la "Valutazione ambientale dei piani";
 - ed al comma 2 del medesimo articolo stabilisce: *"sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali (...). La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione"*;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, che detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) ed in particolare l'allegato 1 c), "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale";

RICHIAMATI inoltre:

- l'art. 16 "Decisione", del D.Lgs. 152/2006, *"Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma"*;
- l'art. 17 "Informazione sulla decisione", del D.Lgs. 152/2006, *"La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web delle autorità interessate: a) il parere motivato espresso dall'autorità competente; b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate; c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18"*;
- l'art. 17 "Approvazione del piano territoriale di coordinamento provinciale", L.R. n. 12/2005, che al comma 3 indica *"Il PTCP è adottato dal consiglio provinciale, previo parere obbligatorio della conferenza di cui all'articolo 16, dal quale la provincia può discostarsi in base a puntuale motivazione; detto parere è espresso entro novanta giorni dalla richiesta, decorsi i quali s'intende reso in senso favorevole"*
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, Allegato c) che prevede al punto 6.8. l'adozione del piano e l'informazione circa la decisione;
- l'art. 1, comma 55, L. n. 56/2014 che assegna al consiglio la competenza in materia di pianificazione e l'art. 42, "Attribuzione dei consigli", D.Lgs. 267/2000
- l'art. 22, "Competenze del Consiglio Provinciale", comma 2, lettera d) dello Statuto provinciale: *"Spetta al consiglio provinciale: approvare tutti gli atti di pianificazione provinciale, fatta salva l'espressione del parere dell'assemblea dei Sindaci, da esprimersi secondo quanto indicato dall'art. 24"*;
- l'art. 24, "Competenze dell'Assemblea dei Sindaci", comma 2, lettera b) dello Statuto provinciale dove si prevede che l'Assemblea dei Sindaci *"esprime parere preventivo non vincolante sugli atti di pianificazione generale del territorio, di competenza del Consiglio Provinciale, con i voti che rappresentino almeno la metà arrotondata per eccesso del numero dei Comuni che rappresentano il 50% più uno della popolazione complessivamente residente, calcolata in base all'ultimo censimento"*, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 3;

RICHIAMATI infine:

- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43 del 28.07.2025, che ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 e la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71 del 15.12.2025, che ha approvato la nota di aggiornamento del DUP 2026-2028; tutti atti elaborati sulla base del Programma del Presidente, contenuto nelle linee programmatiche della Provincia di Varese 2023-2027 (Delibera Consiglio Provinciale n. 15 del 28/04/2023) che comprendevano tra le varie aspettative: *"...un miglioramento della partecipazione attiva alla gestione della cosa pubblica, ... una partecipazione democratica più ampia e coinvolgimento dei comuni come principio per il buon governo, portare le bellezze del territorio ad un nuovo e rinnovato approdo in un'ottica di area vasta, ... provincia rinnovata, ecc...."*. Nello specifico tra gli indirizzi strategici: -sviluppare competenze di pianificazione strategica... secondo una logica aperta, intercomunale; -

sviluppo della sostenibilità ambientale; -connessione ecologica e servizi ecosostenibili; -obiettivi generali dell'Agenda Onu 2030;

- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 86 del 16.12.2025, di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028;
- la Deliberazione Presidenziale n. 1 dell'8.1.2026, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026/2028;
- la Deliberazione Presidenziale n. 19 del 31.1.2026, di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il triennio 2026/2028;

CONSIDERATO che nel Documento Unico di Programmazione 2026-2028, viene individuato l'obiettivo strategico L 2.3 "Governare il Territorio";

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti, presenti o futuri, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

RICORDATO che:

- il PTCP vigente è stato approvato il 11.4.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 avente ad oggetto "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: adempimenti previsti dall'art. 17, comma 9, L.R. 12/2005 ed approvazione definitiva del piano";
- il piano ha acquistato efficacia il 2.5.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;

RICHIAMATI il Decreto Presidenziale n. 30 del 10.2.2017 di individuazione dell'Autorità procedente ed Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica del "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale", integrato con Decreto Presidenziale n. 119 del 16.7.2020, modificato dal Decreto Presidenziale n. 366 del 27.12.2023 e dal Decreto Presidenziale n. 13 del 23.1.2025; il Decreto Presidenziale n. 118/2025: a seguito della nuova struttura organizzativa dell'Ente (di cui alle Deliberazioni Presidenziali n. 5/2025, n. 53/2025 e n. 69/2025) e del nuovo funzionigramma approvato (Deliberazione Presidenziale n. 13/2025), con decorrenza 1° maggio 2025 le funzioni di Autorità Competente per la VAS competono al Dirigente dell'Area Sicurezza Settore Ambiente - che si avvale del supporto tecnico ed istruttorio del gruppo di lavoro (Decreto Dirigenziale n. 71/2026), mentre l'Autorità Procedente è il Dirigente dell'Area Tecnica, che si avvale del supporto tecnico del gruppo di lavoro (costituito con Decreto Dirigenziale n. 199/2019, da ultimo modificato con Decreto Dirigenziale n. 62/2025);

CONSIDERATO il processo svolto ed in particolare che:

- il procedimento di revisione del PTCP è stato avviato nel 2017 (D.D. n. 917/2017), tenendo conto delle Linee di Indirizzo del Consiglio Provinciale (D.C.P. n. 20/2017), successivamente riviste ed adeguate (D.C.P. n. 66/2023) tenendo conto dei contenuti del Documento unico di programmazione provinciale (DUP) e del Programma del Presidente, contenuto nelle linee programmatiche della Provincia di Varese 2023-2027;
- la Determinazione Dirigenziale dell'Area 4 - Ambiente e Territorio, Settore Territorio n. 917 del 21.4.2017, come indicato, ha dato avvio al procedimento di revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale unitamente alla valutazione ambientale strategica (VAS) ed attivazione della consultazione finalizzata ad acquisire richieste, esigenze e proposte in via preventiva (articolo 17, comma 1, L.R. 12/2005);
- il procedimento è stato avviato e reso pubblico nelle forme di legge: pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Avvisi e Concorsi n. 19 del 10.05.2017; sul quotidiano "La Repubblica" in data 3 maggio 2017; sul sito web provinciale, all'albo pretorio provinciale dal 28.04.2017 al 09.06.2017 e sul sito web regionale SIVAS (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi); richiesta agli enti di pubblicare il citato avviso all'albo pretorio o sul sito web;
- con Deliberazione Presidenziale del 18.9.2020, n. 128, è avvenuta la presa d'atto del Rapporto Preliminare – Documento di Scoping:
 - con nota del 18.9.2020 protocollo 35219 i comuni sono stati invitati a formulare le proprie proposte in merito alla definizione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico entro il 18 novembre 2020, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 15, comma 4, L.R. n. 12/2005 e della DGR Lombardia n. 8059 del 19 settembre 2008;
 - con nota del 21.9.2020, protocollo n. 35456, agli Enti gestori delle Aree Protette è stato segnalato, ai fini del coordinamento previsto dall'art. 15, comma 7, L.R. n. 12/2005, che i Comuni sono stati invitati a formulare le proprie proposte in merito alla definizione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico;
 - in considerazione dello stato di emergenza sanitaria allora in corso, la 1° conferenza di valutazione ed il forum pubblico si sono svolti in modalità telematica il giorno 8 ottobre 2020, come risulta dal relativo verbale;

- a seguito della pubblicazione del Rapporto Preliminare – Documento di Scoping sono pervenuti 33 contributi resi nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica e 14 proposte relative agli abiti agricoli di interesse strategico (relazione del 14.4.2023 prot. 19382);
- con atto dell'Autorità procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS n. 34369 del 14.09.2020 è stato confermato il Decreto n. 55 del 21.4.2017 e sono state integrate le modalità di informazione e comunicazione; con Decreto dell'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS n. 1 del 30.3.2023 sono stati integrati gli elenchi dei soggetti interessati al processo, nuovamente integrati con atto n. 1/2025;
- la Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette è stata coinvolta nell'attività di revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a partire dal 14 luglio 2021 (successive sedute del 2.12.2021, 23.3.2022, 5.3.2024, 11.3.2025 e 27.3.2026); analogamente l'Ufficio di Presidenza della Conferenza, a seguito dell'insediamento avvenuto il 23 giugno 2022 (successive sedute del 6.7.2022, 17.6.2025, 22.9.2025, 9.2.2026, 13.3.2026);
- è seguita un'attività di presentazione e confronto con i Comuni, le Comunità Montane, i Parchi (il 5.12.2023) ed il pubblico (autonomie funzionali, associazioni di categoria, enti di ricerca, ordini professionali, organizzazioni sindacali, associazioni per la difesa dell'ambiente ed altri soggetti interessati) in data 18.1.2024;
- successivamente si sono svolti alcuni incontri sul territorio con gli Ambiti Territoriali Omogenei: Ambito Alto Varesotto, il 12.2.2024; Ambito Conca dei Laghi di Varese, il 15.2.2024; Ambito Varese e Valli Fluviali, il 19.2.2024; Ambito Sempione e Ovest Milanese e Ambito Nord Milanese, il 22.2.2024;
- è stata attivata una consultazione con la Regione Lombardia diretta ad approfondire le risultanze della programmazione e pianificazione regionale, richiesta in data 1.3.2024;
- il 5.3.2024 sono stati presentati, alla Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette, gli esiti degli incontri e del processo di revisione del Piano;
- conclusi i suddetti incontri e con particolare riferimento ai Comuni, sono stati richiesti dei contributi in merito ai contenuti del redigendo PTCP e ai progetti strategici. I contributi pervenuti sono stati 28: 2 per l'ATO Alto Varesotto, 8 per l'ATO Conca dei Laghi di Varese, 6 per l'ATO Varese e Valli Fluviali, 10 dall'ATO Sempione e Ovest Milanese, 1 dall'ATO Nord Milanese e 1 dall'Ente gestore del Parco del Ticino;
- in data 11.3.2025 si è tenuta la Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette ed è stato presentato l'avanzamento della revisione del piano;
- per dare concretezza allo spirito di ascolto e partecipazione che guida l'azione provinciale, anche nell'ambito della revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il Presidente della Provincia (con nota del 6.6.2025, prot. 30396) ha richiesto al Presidente della Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette un parere consultivo preliminare sulla bozza di proposta di revisione del PTCP conseguentemente:
 - il 17.6.2025 si è riunito l'Ufficio di Presidenza della Conferenza per la presentazione della documentazione relativa alla proposta di revisione del PTCP e per l'avvio della fase di consultazione;
 - nel mese di luglio si sono svolti gli incontri articolati per ambiti territoriali, con l'intervento del personale provinciale, che ha curato la presentazione della bozza di proposta di revisione del PTCP; la partecipazione ai citati incontri è stata estesa al personale tecnico degli enti ed ai consulenti redattori dei piani comunali;
 - con nota del 14.8.2025 il Presidente della Conferenza ha richiesto ai rappresentanti di ambito-coordinatori di trasmettere - entro il 15.9.2025 - un parere sintetico sui temi principali del nuovo PTCP, quale sintesi delle valutazioni espresse in accordo con i Comuni e le Comunità Montane dell'ambito rispetto alla documentazione del PTCP messa a disposizione, convocando l'Ufficio di Presidenza della Conferenza per il successivo 22 settembre; con nota del 15.9.2025, prot. 47001 è stata rinnovata la convocazione;
 - nella seduta dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza del 22.9.2025 sono stati illustrati dai Rappresentanti/Coordinatori o dai Vice rappresentanti i pareri pervenuti da parte degli Ambiti/Parchi;
- come definito nella seduta dell'Ufficio di Presidenza - il Presidente della Conferenza ha trasmesso il documento "Sintesi parere preliminare alla proposta di PTCP della Provincia di Varese", acquisito al protocollo il 30.9.2025, n. 49697, che verte in particolare sui seguenti temi:
 - riduzione del consumo di suolo e temi connessi;
 - ambiti agricoli di interesse strategico e aree agricole in genere;
 - rete ecologica provinciale e rete verde provinciale;
- a seguito della trasmissione del suddetto parere si sono svolti incontri, alla presenza del Presidente della Provincia e/o del Consigliere con delega alla transizione ecologica, finalizzati ad armonizzarne i contenuti nella proposta di piano, nel corso dei quali l'Amministrazione ha espresso l'indirizzo di recepire la citata "Sintesi parere preliminare alla proposta di PTCP della Provincia di Varese" e quanto ulteriormente specificato;

- nel corso dei suddetti incontri, si è approfondito anche il tema delle risorse idriche, del ciclo delle acque e degli ambiti a rischio idrogeologico (con il coinvolgimento dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale);
- tutto ciò in riferimento alle Linee Programmatiche (approvate con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15/2023) - *"Il metodo della partecipazione democratica più ampia e del coinvolgimento dei Comuni viene proposto come principio programmatico del nostro buon governo dei prossimi anni"* e alla Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 66/2023 di integrazione delle Linee di indirizzo relativamente alla revisione del PTCP che evidenzia quanto segue: *"strutturare un piano condiviso con i diversi territori della Provincia, in ascolto delle diverse potenzialità e vocazioni, capace di valorizzare la resilienza dei singoli perché ricompresi in una visione territoriale strategica di insieme"*;
- sono seguiti l'adeguamento e l'integrazione della documentazione tecnica, prima di procedere alla presa d'atto della revisione del PTCP;
- la proposta di Piano è stata ulteriormente definita in considerazione delle risultanze del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza;
- con Deliberazione Presidenziale del 30.12.2025 n. 193, è avvenuta la presa d'atto della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e dello Studio di Incidenza";
- la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale, lo Studio di Incidenza, la Sintesi non Tecnica, la documentazione a corredo e l'avviso sono stati messi a disposizione dal 19.1.2026 sino al 4.3.2026 sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica), www.sivas.servizirl.it ID 910943;
- la documentazione inerente al procedimento ed il relativo avviso sono stati resi disponibili, oltre che all'albo pretorio online, sul sito web della Provincia di Varese, [Revisione PTCP - Provincia di Varese](#) sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" "PTCP" ex art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;
- il termine per la presentazione di pareri, contributi ed osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, è stato fissato nel giorno 4.3.2026, come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006;
- i soggetti coinvolti nel procedimento (soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati, pubblico e pubblico interessato) sono stati informati della messa a disposizione della proposta di piano, del Rapporto Ambientale, dello Studio di Incidenza e della Sintesi non Tecnica ed è stato richiesto agli enti di pubblicare all'albo pretorio il relativo avviso;
- con comunicazione del Presidente della Provincia del 14.1.2026 (protocollo n. 1448) indirizzata a tutti i comuni, si avvisava della presa d'atto della proposta di piano, dell'avvio della successiva fase partecipativa inerente alla valutazione ambientale ed alla formulazione del parere da rendere collegialmente, nell'ambito della Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e dei Parchi, come previsto dalla normativa vigente;
- con nota del 15.1.2026 prot. n. 1565, il Presidente della Provincia ha richiesto il parere obbligatorio previsto dall'art. 17, comma 3, L.R. n. 12/2005, relativamente alla revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale unitamente alla valutazione ambientale strategica (VAS) ed alla valutazione di incidenza (VIC);
- è stata richiesta la valutazione di incidenza alla competente Autorità regionale, con nota del 14.1.2026, protocollo 1278;
- il 9.2.2026 si è riunito Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette che ha definito il percorso per rendere il parere obbligatorio previsto dal richiamato art. 17, comma 3, L.R. 12/2005 (Verbale n. 11 del 9.2.2026);
- il 12.3.2026 (protocollo n. 12406) è pervenuto il Decreto n. 3134 dell'11.3.2026 di Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, relativo alla valutazione di incidenza della revisione del PTCP;
- il 13.3.2026 l'Ufficio di Presidenza ha definito la proposta di parere obbligatorio da sottoporre alla Conferenza, (Verbale n. 12 del 13.3.2026);
- in data 27.3.2026 la Conferenza ha espresso il parere obbligatorio previsto dall'art. 17, comma 3, L.R. 12/2005, (Deliberazione n. 17 del 27.3.2026);
- il 31.03.2026 si è svolta la seconda conferenza di valutazione ed il forum pubblico finali (la cui data è stata anticipata, dandone comunicazione ai soggetti coinvolti nel procedimento, nonché pubblicando l'avviso di spostamento sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica), www.sivas.servizirl.it ID 910943, all'albo pretorio online, sul sito web della Provincia di Varese, [Revisione PTCP - Provincia di Varese](#), sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" "PTCP" ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013, alla Segreteria generale dell'Ente;
- al termine della consultazione sono pervenuti n. 104 pareri, contributi ed osservazioni, (tenuto conto anche dei contributi pervenuti oltre il termine del 4.3.2026, ma comunque in tempo utile per essere istruiti);
- non si rilevano possibili effetti transfrontalieri del piano, in quanto lo stesso non può comportare effetti significativi sull'ambiente di un altro Stato, né sono stati segnalati potenziali effetti dallo Stato confinante;

RICHIAMATI i pareri obbligatori previsti, riportati nel parere motivato:

- il Decreto n. 3134 dell'11.3.2026 di Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, relativo alla valutazione di incidenza della revisione del PTCP, che esprime ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., valutazione di incidenza positiva sull'integrità dei Siti Natura 2000 interessati nel rispetto degli obiettivi di conservazione di Rete Natura 2000 e sull'integrità della Rete Ecologica Regionale della Revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Varese, ferme restando le prescrizioni indicate;
- la Deliberazione n. 17 del 27.3.2026 della Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette, che esprime il parere obbligatorio previsto dall'art. 17, comma 3, L.R. 12/2005, favorevole, secondo quanto indicato nel documento allegato alla citata deliberazione;

RICHIAMATO il Parere Motivato dell'Autorità Competente per la VAS d'intesa con l'Autorità Procedente, Atto n. 3 del 14.4.2026, che costituisce il presupposto per la prosecuzione del procedimento di adozione della revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (depositato nello spazio OneDrive accessibile, come indicato nell'allegato 1), che esprime parere positivo sulla compatibilità ambientale della Revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale aggiornata con le modifiche apportate ad esito delle valutazioni conseguenti all'accoglimento di pareri, contributi e osservazioni in quanto valutate non rilevanti ai fini della VAS, nel rispetto delle prescrizioni della Valutazione di Incidenza (con riferimento agli allegati richiamati nel parere);

DATO ATTO che l'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, ha provveduto, prima della presentazione del piano per l'adozione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano;

VISTI i seguenti allegati, redatti dall'Autorità Procedente, Dirigente pro-tempore dell'Area Tecnica con il supporto del Gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare coordinato dal Settore Territorio e con il contributo di professionisti, enti e fondazioni esterni, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, depositati nello spazio OneDrive accessibile, come indicato nell'allegato 1:

- Revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale:

- Documento di Piano provinciale
- Norme
- Criteri per il governo del territorio
- Tavole, come di seguito elencate e suddivise per tema:

A - QUADRO CONOSCITIVO/INTERPRETATIVO

- TAV A1 - Elementi originari della struttura territoriale
- TAV A2 - Evoluzione, densità e caratteri insediativi del territorio
- TAV A3 - Localizzazione dei servizi di scala sovracomunale
- TAV A4 - Sistema logistico e quadro territoriale di riferimento
- TAV A5 - Superficie urbanizzata e superficie urbanizzabile al 02/12/2014
- TAV A6 - Potenzialità della rigenerazione
- TAV A7 - Qualità dei suoli agricoli
- TAV A8 - Schema direttore delle connettività del territorio provinciale
- TAV A9 - Quadro del dissesto

B - QUADRO PROGETTUALE

- TAV P1 - MOB1 Rete infrastrutturale esistente e prevista
- TAV P2 - MOB2 Carta del trasporto pubblico
- TAV P3 - MOB3 Enti gestori strade
- TAV P4 - MOB4 Sistema ciclopeditoneale – Dorsali provinciali
- TAV P5 - CPT Centralità e potenzialità territoriali
- TAV P6 - RIG Aree della Rigenerazione e/o potenzialità di rigenerazione
- TAV P7 - PAE1 Sistema paesaggistico - quadro di riferimento del PPR
- TAV P8 - PAE2 Sistema paesaggistico - vincoli
- TAV P9 - AAS Ambiti Agricoli strategici
- TAV P10 - REP Rete Ecologica Provinciale
- TAV P11 - RVP Rete Verde
- TAV P12 - FRU Elementi culturali e fruitivi
- TAV P13 - LOG Ambiti Territoriali Idonei – ATI
- TAV P14 (serie a-g) SINTESI
- Approfondimenti tematici e relativi allegati come di seguito elencati:
 - Processo di Piano: partecipazione, progetti strategici e monitoraggio
 - Sistema socioeconomico della Provincia di Varese

- Riferimenti territoriali e assetto del territorio
- Mobilità leggera
- Logistica
- Consumo di suolo e agricoltura
- Ambiti di paesaggio e Repertori
- Rete ecologica provinciale e rete verde
- Adattamento e mitigazione al cambiamento climatico
- Rischio Idrogeologico
- Documenti di valutazione, costituiti da:
 - Rapporto Ambientale del Piano e relativi allegati, Sintesi non tecnica
 - Studio di incidenza su Siti Natura 2000
- Dichiarazione di Sintesi

DATO ATTO che la “Dichiarazione di Sintesi” descrive - tra l'altro - le modalità di integrazione del parere motivato nel piano;

CONSIDERATO che:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è uno strumento di coordinamento, di orientamento e di indirizzo degli obiettivi generali dell'assetto e della tutela del territorio, nonché di definizione delle politiche di governo del territorio di competenza provinciale, in coerenza con i quadri normativi di riferimento regionali e con il Piano Territoriale Regionale (PTR);
- come indicato, la revisione generale del PTR è entrata in vigore il 28 gennaio 2026, approvata in via definitiva dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 1157 del 18.11.2025;
- la presente Revisione del Piano Provinciale è in adeguamento alla soglia regionale di consumo di suolo, ai sensi dell'art. 5, L.R. 31/2014;
- il piano provinciale è redatto in forza dell'art. 20 del D.Lgs. n. 267/2000 e degli art. 15 e seguenti della L.R. n. 12/2005, nel rispetto dei criteri di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione, sostenibilità, partecipazione, collaborazione, flessibilità, compensazione ed efficienza;
- la revisione del PTCP è assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art.4 della L.R. n. 12/2005 ed in coerenza con le disposizioni delle Direttive Comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE le sue previsioni sono sottoposte a Valutazione di Incidenza per la presenza di territori compresi nella Rete Natura 2000 e nella Rete ecologica Campo dei Fiori –Ticino;
- ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12/2005, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, attraverso lo studio di valutazione ambientale della (VAS) del piano, la revisione del PTCP:
 - definisce obiettivi di sostenibilità;
 - valuta, in base a propri criteri, evidenziati nello studio medesimo, gli effetti delle azioni di piano;
 - prevede un processo di monitoraggio degli effetti delle azioni del piano.
- la revisione del PTCP, nell'ispirarsi alle norme di tutela e di salvaguardia del paesaggio della legislazione europea, nazionale e regionale, definisce il quadro conoscitivo del proprio territorio recependo i contenuti del Piano Paesaggistico Regionale (PPR);
- la revisione del PTCP, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L.R. n. 12/2005, definisce il proprio quadro conoscitivo anche avvalendosi del Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Provincia;

RITENUTA la revisione del piano coerente con gli obiettivi strategici di politica territoriale, come declinati nelle Linee di Indirizzo approvate dal Consiglio Provinciale e integrate con D.C.P. n. 66 del 30.11.2023;

RICHIAMATA la Deliberazione Presidenziale n. 54 del 14.4.2026 relativa alla proposta di adozione al Consiglio provinciale della revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

DATO ATTO che l'argomento è stato discusso nella Commissione consiliare di Area Tecnica del 17/04/2026;

RICHIAMATA la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 23/04/2026 relativa all'espressione del parere preventivo non vincolante previsto dall'art. 24, comma 2 lettera b) dello Statuto vigente;

PRESO ATTO che non sono state rilevate dai Dirigenti/organismi competenti situazioni di conflitto di interessi ex art. 6 bis L. 241/1990, in particolare:

- relativamente all'Autorità Procedente ed all'Autorità Competente per la VAS, sono state acquisite le dichiarazioni circa l'assenza di conflitto di interessi;

- analogamente sono state acquisite le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi relativamente ai componenti del gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare nell'ambito del processo di revisione del PTCP;

RICHIAMATO il Decreto Presidenziale n. 68 del 29.4.2025, "Incarichi dirigenziali dall'1.5.2025";

VISTI i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, "Pareri dei responsabili dei servizi", comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000:

- parere "favorevole", in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica;
- parere "favorevole", in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Dirigente dell'Area Risorse, Settore Finanze e Bilancio;

RITENUTO, pertanto, di adottare la revisione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 17 della L.R. 12/2005, per le motivazioni indicate e per quanto emerso dalla documentazione esaminata;

per propria competenza ai sensi del richiamato art. 1, comma 55, L. n. 56/2014 che assegna al consiglio la competenza in materia di pianificazione, dell'art. 42, "Attribuzione dei consigli", D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 22, "Competenze del Consiglio Provinciale", comma 2, lettera d) dello Statuto provinciale: *"Spetta al consiglio provinciale: approvare tutti gli atti di pianificazione provinciale, fatta salva l'espressione del parere dell'assemblea dei Sindaci, da esprimersi secondo quanto indicato dall'art. 24";*

Con voto elettronico favorevole n. 11 Consiglieri

Astenuti n. 3 Consiglieri: Colombo Marco, Compagnoni Franco, Maiocchi Silvio Lorenzo

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE il Parere Motivato del 14.4.2026 (Atto n. 3/2026) dell'Autorità Competente per la VAS d'intesa con l'Autorità Procedente, che costituisce il presupposto per la prosecuzione del procedimento di adozione della revisione del Piano, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (depositato nello spazio OneDrive accessibile, come indicato nell'allegato 1), che esprime parere positivo sulla compatibilità ambientale della Revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale aggiornata con le modifiche apportate ad esito delle valutazioni conseguenti all'accoglimento di pareri, contributi e osservazioni in quanto valutate non rilevanti ai fini della VAS, nel rispetto delle prescrizioni della Valutazione di Incidenza (con riferimento agli allegati richiamati nel parere);

2. DI ADOTTARE, ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 17 della L.R. 12/2005, la revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che si compone dei seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente atto, depositati nello spazio OneDrive accessibile, come indicato nell'allegato 1, unitamente al parere motivato:

- Revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale:

- Documento di Piano provinciale
- Norme
- Criteri per il governo del territorio
- Tavole, come di seguito elencate e suddivise per tema:

A - QUADRO CONOSCITIVO/INTERPRETATIVO

- TAV A1 - Elementi originari della struttura territoriale
- TAV A2 - Evoluzione, densità e caratteri insediativi del territorio
- TAV A3 - Localizzazione dei servizi di scala sovracomunale
- TAV A4 - Sistema logistico e quadro territoriale di riferimento
- TAV A5 - Superficie urbanizzata e superficie urbanizzabile al 02/12/2014
- TAV A6 - Potenzialità della rigenerazione
- TAV A7 - Qualità dei suoli agricoli
- TAV A8 - Schema direttore delle connettività del territorio provinciale
- TAV A9 - Quadro del dissesto

B - QUADRO PROGETTUALE

- TAV P1 - MOB1 Rete infrastrutturale esistente e prevista
- TAV P2 - MOB2 Carta del trasporto pubblico
- TAV P3 - MOB3 Enti gestori strade
- TAV P4 - MOB4 Sistema ciclopedonale – Dorsali provinciali
- TAV P5 - CPT Centralità e potenzialità territoriali

- TAV P6 - RIG Areali della Rigenerazione e/o potenzialità di rigenerazione
 - TAV P7 - PAE1 Sistema paesaggistico - quadro di riferimento del PPR
 - TAV P8 - PAE2 Sistema paesaggistico - vincoli
 - TAV P9 - AAS Ambiti Agricoli strategici
 - TAV P10 - REP Rete Ecologica Provinciale
 - TAV P11 - RVP Rete Verde
 - TAV P12 - FRU Elementi culturali e fruitivi
 - TAV P13 - LOG Ambiti Territoriali Idonei – ATI
 - TAV P14 (serie a-g) SINTESI
- Approfondimenti tematici e relativi allegati come di seguito elencati:
 - o Processo di Piano: partecipazione, progetti strategici e monitoraggio
 - o Sistema socioeconomico della Provincia di Varese
 - o Riferimenti territoriali e assetto del territorio
 - o Mobilità leggera
 - o Logistica
 - o Consumo di suolo e agricoltura
 - o Ambiti di paesaggio e Repertori
 - o Rete ecologica provinciale e rete verde
 - o Adattamento e mitigazione al cambiamento climatico
 - o Rischio Idrogeologico
 - Documenti di valutazione, costituiti da:
 - Rapporto Ambientale del Piano e relativi allegati, Sintesi non tecnica
 - Studio di incidenza su Siti Natura 2000
 - Dichiarazione di Sintesi
3. DI DISPORRE ai sensi dell'art. 17, comma 3 e successivi della L.R. n. 12/2005 i seguenti adempimenti:
- il PTCP adottato è pubblicato, per un periodo di trenta giorni, tramite deposito presso la segreteria della provincia;
 - il provvedimento di adozione è pubblicato, per un periodo di trenta giorni, presso l'albo dei comuni e degli altri enti locali interessati, con indicazione della sede presso la quale chiunque può prendere visione dei relativi elaborati. Il piano adottato è pubblicato dai comuni tramite affissione all'albo, entro cinque giorni dalla ricezione da parte della Provincia, del provvedimento di adozione; dell'avvenuta pubblicazione e dei termini iniziali e finali della medesima è data notizia alla provincia;
 - il provvedimento di adozione del PTCP è altresì pubblicato, con le indicazioni riportate ai punti precedenti sul Bollettino Ufficiale della Regione, a cura della provincia, che vi provvede entro il termine massimo di quindici giorni dalla ricezione dell'ultima comunicazione dei comuni attestante l'inizio della pubblicazione presso gli albi comunali sull'intero territorio provinciale;
 - che successivamente alla sua adozione e in ogni caso contestualmente alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, il PTCP adottato è trasmesso dalla Provincia alla Giunta regionale, che, entro centoventi giorni dal ricevimento degli atti, ne verifica, garantendo comunque il confronto con la provincia interessata, la conformità alla presente legge, il rispetto della soglia regionale di riduzione del consumo di suolo e la compatibilità con gli atti di programmazione e pianificazione regionale;
4. DI DARE ATTO che:
- entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque vi abbia interesse può presentare alla Provincia le proprie osservazioni sul piano;
 - a seguito dell'esame delle osservazioni e formulazione delle proposte di controdeduzione si aprirà la successiva fase di approvazione, disciplinata dall'art. 17, commi 8 e seguenti della L.R. 12/2005;
5. DI DARE ATTO infine che:
- il presente provvedimento viene pubblicato sui seguenti siti web, provvedendo - ove tecnicamente necessario - alla riduzione della dimensione degli allegati, atta a rispettare i limiti previsti dai portali e consentire la citata pubblicazione;
 - all'albo pretorio provinciale;
 - sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica), <https://www.sivas.servizirl.it/sivas> ID procedura n. 91043;
 - sul sito web della Provincia di Varese <https://www.provincia.va.it/aree-tematiche/ambiente-e-territorio/pianificazione-territoriale/piano-territoriale-di-coordinamento-provinciale/revisione-ptcp>
 - sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" "PTCP";

- sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli articoli 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000;
- quanto disposto con la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti, presenti o futuri sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- il presente provvedimento è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (ex D.Lgs. n. 104/2010) e con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex DPR n. 1199/1971).

Successivamente

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udita la proposta del Presidente, stante l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile vista la necessità di provvedere alla successiva fase di pubblicazione

Con voto elettronico favorevole unanime n. 14 Consiglieri

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs.267/2000

La seduta consiliare viene chiusa alle ore 19:13

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
MARCO MAGRINI

IL SEGRETARIO GENERALE
STEFANEA LAURA MARTINA